

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di San Benedetto del Tronto, riunito in seduta aperta, in data 06/02/2012,

premessato che

- I recenti tagli al trasporto su rotaia effettuati da Trenitalia negli ultimi mesi hanno di fatto ulteriormente limitato l'operatività della stazione di San Benedetto del Tronto. Sono state soppresse molte corse, isolando non soltanto il territorio piceno, ma anche buona parte del territorio fermano e teramano, per i quali quello sambenedettese rappresenta uno snodo ferroviario fondamentale.

- A seguito della ristrutturazione effettuata un'intera fascia litoranea di 170 Km, da Ancona a Pescara, risulta priva di fermate intermedie, situazione unica, non riscontrabile in nessuna altra parte d'Italia.

- I provvedimenti adottati da Trenitalia comportano ovvi disagi e difficoltà ai cittadini, in particolare a quanti utilizzano ordinariamente il trasporto ferroviario per esigenze di lavoro e di studio, oltre alle evidenti ricadute sul movimento e l'economia turistica.

- L'intervenuta ristrutturazione, oltre a costringere gli utenti a numerosi cambi di convogli, ha comportato un sostanziale aumento delle tariffe, senza alcun miglioramento del servizio e, anzi, talvolta con un allungamento dei tempi di percorrenza.

- Non può poi essere sottaciuto il costo in termini di tutela ambientale dei tagli operati, in aperta contraddizione con una necessaria politica di incentivo del trasporto su ferro, quale misura ineludibile per la lotta all'inquinamento atmosferico e territoriale.

- Tali decisioni sono state assunte unilateralmente, senza la partecipazione delle Regioni interessate, Marche e Abruzzo, e delle altre Istituzioni rappresentative dei territori coinvolti

–

INVITA e SOLLECITA

il Presidente del Consiglio, il Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e Trasporti, l'Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, l'Amministratore delegato di Trenitalia Spa, ed ogni altra Istituzione ed Autorità competente:

- ad assicurare condizioni di normale fruibilità del trasporto ferroviario per i cittadini delle Marche e dell'Abruzzo, in particolare delle Province di Ascoli, Piceno, Fermo e Teramo, che non possono essere discriminati rispetto a quelli del resto del Paese.
- a modificare sin da subito l'orario dei servizi ferroviari ripristinando la fermata di San Benedetto del Tronto dei treni a lunga percorrenza, quale snodo intermedio fondamentale nella fascia litoranea tra Ancona e Pescara e dell'intera dorsale adriatica;
- ad intraprendere politiche di sempre maggiore incentivo dell'utilizzo del trasporto ferroviario, anche con misure di contenimento delle tariffe, quale strumento essenziale per la crescita economica e per la tutela ambientale e territoriale del nostro Paese.

Sottoscrivono il presente Ordine del Giorno

I parlamentari

Gli Assessori Regionali

I Consiglieri Regionali

I Presidenti della Provincia di Ascoli Fermo e Teramo

I sindaci dei Comuni